



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

*Direzione Ambiente ed Energia*

*SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE*

**Prot. n.**

**Data**

Da citare nella risposta

**Allegati**

**Risposta al foglio del  
numero**

**Oggetto:** Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza regionale relativo al progetto della Cassa di espansione sul Torrente Brana connessa all'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A11 nel tratto Firenze – Pistoia, in località Case Mulo, nel Comune di Pistoia (PT). Il progetto interessa a livello di impatti anche il Comune confinante di Agliana (PT). Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A. - **Richiesta di integrazioni e chiarimenti.**

Alla c.a. di Autostrade per l'Italia S.p.A.  
c.a. Ing. Giovanni Scotto Lavina

e p.c. Provincia di Pistoia

Comune di Pistoia (PT)

Comune di Agliana (PT)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Firenze e le province di  
Pistoia e Prato

ARPAT - Settore VIA/VAS

IRPET

Azienda USL Toscana Centro - Zona Pistoiese -  
Dipartimento della Prevenzione di Pistoia

Autorità Idrica Toscana  
- Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno

Publiacqua S.p.A.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino  
Settentrionale - bacino del Fiume Arno

Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno



# REGIONE TOSCANA

## Giunta Regionale

*Direzione Ambiente ed Energia*

*SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO REGIONALE*

Enel Distribuzione S.p.A.  
Divisione Infrastrutture e Reti – Firenze

Ai responsabili dei seguenti Settori regionali:

Settore Tutela della natura e del mare  
*Direzione Ambiente ed Energia*

Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua  
*Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile*

Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio  
*Direzione Urbanistica e Politiche Abitative*

Settore Programmazione Viabilità  
*Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e trasporto pubblico locale*

Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente  
*Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale*

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato il 3/4/2019 in esito ad una istanza trasmessa allo scrivente ufficio dal proponente pervenuta al protocollo regionale n. 146687 in data 2/4/2019, in relazione all'esame della documentazione presentata, dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto, siano completati ed integrati, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs.152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa ed aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione delle fonti da cui è tratta la cartografia, ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale.

### **A) Aspetti progettuali**

1. In merito agli *aspetti idraulici* segnalati dal Genio Civile competente nel proprio contributo istruttorio del 22/5/2019:

**1.1** Richiamato il parere del 07/12/2017 del Genio Civile, allegato n. 3 della D.G.R. n. 3/2018 costituente parere regionale per la Conferenza dei Servizi sui lavori di ampliamento alla terza corsia



autostradale, nel quale veniva indicato quanto segue: “*per quanto riguarda la cassa di compenso sul t. Brana è necessario che sia realizzato un progetto unitario del complesso di opere (cassa e risagomatura di un tratto del corso d'acqua) che poi potrà essere eventualmente realizzato per stralci funzionali da ASPI per le parti di competenza*”, si chiede al proponente di fornire, a livello di progettazione preliminare, anche un'ipotesi di risagomatura del tratto di Brana a monte della cassa di espansione;

**1.2** Si chiede al proponente di fornire i profili e le sezioni risultanti dalle modellazioni idrauliche dello stato attuale e di progetto negli scenari analizzati, a livello di progettazione preliminare;

**1.3** Si segnala che, nella tavola O2IDR0000000000DAPE0060 denominata “*Sezioni tipo arginature*”, la sezione tipo “ringrosso” rappresenta l'argine destro del torrente Brana ad una quota maggiore rispetto a quello in sinistra. Considerato che i due argini, oggetto entrambi di ristrutturazione, dovranno avere la stessa quota sommitale in analogia ai tratti di monte e di valle, si chiedono al proponente chiarimenti in merito;

**1.4** Si ricorda fin da ora che allo stato attuale sulla sommità arginale in destra idrografica corre una viabilità comunale (Via del Mosino) che risulta interferire negativamente con le dinamiche idrauliche e che dovrà essere oggetto di delocalizzazione da parte del soggetto competente. Si chiede al proponente eventuali considerazioni in merito.

## **B) Aspetti ambientali**

**1.** In merito alla **componente atmosfera**, considerato che vengono individuate le polveri come fonte d'impatto e che è stata avanzata una proposta di mitigazioni di tipo generico, si chiede al proponente di produrre una valutazione delle emissioni di polveri diffuse in fase di cantiere, redatta come da Allegato 2 al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente approvato con Del. C.R.T. 72/2018.

**2.** In merito alla **componente ambiente idrico** e, in particolare, la gestione delle acque meteoriche in fase di cantiere, si chiede al proponente di:

**2.1** chiarire per quale motivo, vista l'elevata movimentazione di mezzi, non ritenga necessaria anche una fase di disoleazione per abbattere olii e idrocarburi, e come prevede di gestire eventuali depositi di carburante;

**2.2** considerare l'eventuale riutilizzo delle acque piovane previsto dal D.P.G.R.T. 46/R/2008, art. 40 ter, comma 9;

**2.3** chiarire se l'area di cantiere prevista superi i 5000 m<sup>2</sup> rientrando così tra le attività riportate nella tabella 6 dell'allegato 5 allo stesso D.P.G.R.T. e, in tal caso, presentare un piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti come da comma 1 dell'articolo 40 ter.

**3.** In merito alla **componente rumore**, si chiede al proponente di produrre una valutazione previsionale di impatto acustico, a livello preliminare di progettazione.

**4.** In merito alla **componente paesaggio**, si chiedono al proponente chiarimenti al fine di poter valutare lo stato finale del paesaggio; in particolare, si chiede di approfondire l'impatto sulla componente idrogeologica, al fine di stimare l'effettiva possibilità che nei periodi piovosi la falda superi la quota del fondo scavo e si possano originare degli specchi d'acqua modificando di fatto lo stato dei luoghi. In tal caso, si chiede inoltre di rappresentare tramite fotosimulazioni il paesaggio che si verrà a determinare.



**C) Richieste del Comune**

Si chiede, infine, al proponente di esprimere le proprie eventuali considerazioni preliminari in merito agli aspetti segnalati nel proprio contributo istruttorio pervenuto da parte del Comune di Pistoia.

\*\*\*\*\*

Ai fini della redazione della documentazione integrativa richiesta, si suggerisce di far riferimento ai contributi tecnici istruttori pervenuti, che sono pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/-/valutazione-di-impatto-ambientale-via->.

E' facoltà del proponente presentare le proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti contenuti nei contributi pervenuti agli atti.

**La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata dal proponente entro 45 giorni** dal ricevimento della presente presso il Settore scrivente (1. in formato digitale aperto: es. .pdf; 2. nonchè in formato cartaceo firmato oppure in formato digitale firmato es. .p7m).

Si ricorda che, a norma del citato art. 19, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, su richiesta motivata del proponente, l'autorità competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti per un periodo non superiore a novanta giorni.

Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione.

Per eventuali chiarimenti potrà essere contattata l'ing. Valentina Gentili (tel. 055 438 4372).

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE  
Arch. Carla Chiodini

VG/